



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E del 20 dicembre 2013, n. L 347;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli artt. 17, 19 e 41;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1° luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, l'art. 31, relativo agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale;

VISTI gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), e, in particolare, la condizionalità espressa al punto 52, ai sensi del quale *“le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile”*;

VISTO l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato”*, che istituisce i contratti di filiera e di distretto al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate;

VISTO l'art. 66, comma 2, della sopracitata legge 27 dicembre 2002, n. 289, che stabilisce che i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 1 sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante *“Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l) ee), della legge 7 marzo 2003 n. 38”*;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante *“Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”*, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e, in particolare, l'art. 10-ter, comma 1, avente ad oggetto disposizioni specifiche per il settore agroalimentare;

VISTA la legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante *“Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”* e, in particolare, l'art. 1, afferente all'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”*;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101, recante *“Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003 n. 38”*;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

VISTO il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante “*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e, in particolare, l’art. 3, comma 4-ter, relativo all’introduzione del “Contratto di rete”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’art. 5, rubricato “Procedura valutativa”;

VISTA la legge 30 dicembre 2004 n. 311 e, in particolare, i commi da 354 a 361 dell’art. 1, relativi all’istituzione, presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.A., del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni, rimborsabili con un piano di rientro pluriennale;

VISTA la delibera del CIPE del 15 luglio 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 21 ottobre 2005, adottata ai sensi del comma 356 dell’art. 1 della citata legge n. 311/2004, con la quale, tra l’altro, è stata fissata la misura minima del tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati, la durata massima del piano di rientro, nonché approvata la convenzione-tipo che regola i rapporti tra Cassa depositi e prestiti S.p.A. e il sistema bancario, nella quale risultano definiti i compiti e le responsabilità dei soggetti firmatari della convenzione e del soggetto finanziatore;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 9742 final del 6 gennaio 2016, che autorizza il regime di Aiuto di Stato – Italia SA.42821 Contratti di filiera e di distretto, prorogato al 2027 e ampliato in termini economici dalla Commissione con la decisione C(2020) 5920 final del 7 settembre 2020 “*Aiuti di Stato SA.57975 (2020/N) – Italia Contratti di filiera e di distretto*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 1192 dell’8 gennaio 2016, recante la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l’attuazione dei contratti di filiera e di distretto, ai sensi del sopra richiamato art. 66, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 8254 del 3 agosto 2016, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, per la definizione, tra l’altro, delle condizioni economiche e delle modalità di concessione dei finanziamenti agevolati;

VISTO l’Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto, nonché le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui ai succitati D.M. n. 1192 dell’8 gennaio 2016 e D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016;

VISTO, in particolare, il paragrafo 2, punto 7, dell’Avviso sopracitato, ai sensi del quale le agevolazioni sono concesse secondo una procedura valutativa “a sportello” applicata alle domande di accesso presentate, valutate positivamente e approvate a seguito di istruttoria condotta sulla base di priorità, condizioni minime e criteri di valutazione previsti dal paragrafo 9 dell’Avviso stesso, nonché sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO nell’ambito del suddetto avviso, a valere sul Fondo FSC, si è registrato un importante *overbooking*, con conseguente esaurimento delle risorse destinate alla misura agevolativa finanziata con fondi FSC nella forma del contributo in conto capitale;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* e, in particolare, l'art. 1, comma 2, punto h, con il quale sono ripartite le risorse del Piano nazionale finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR (PNC);

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in particolare, l'art. 8, comma 1, il quale prevede che *“Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7, il quale prevede che *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che ha assegnato alle Amministrazioni centrali di cui sopra le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492 del 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021, con cui è stata effettuata, in attuazione dell'art. 1, comma 2, punto h, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, l'assegnazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di una dotazione finanziaria, per il triennio 2021-2023, pari rispettivamente a € 200.000.000,00, € 300.830.000,00 ed € 300.830.000,00 in termini di competenza e di cassa sul capitolo di bilancio di nuova istituzione n. 7373, recante *“Contributi per i contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”* nell'ambito del programma 9.6.3 di competenza della Direzione Generale PQAI;

VISTO il comma 7 del sopracitato art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ai sensi del quale *“entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, che, in attuazione di quanto disposto dal summenzionato comma 7 dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC;

VISTE in particolare, le schede di cui all'allegato 1 del sopracitato decreto ministeriale, che costituiscono parte integrante del decreto medesimo e che, per ciascuna Amministrazione titolare, dettagliano i richiamati obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC;

MIPAAF - Segreteria PQAI - Prot. Interno N.0478546 del 28/09/2021



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

CONSIDERATO che, nell'ambito delle schede sopra citate, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è individuato quale Amministrazione titolare del progetto denominato “*contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell’acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nelle schede sopra citate relativamente al suddetto progetto, esso persegue l’obiettivo di rafforzare lo strumento dei contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura e floricoltura e vivaismo, attraverso programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale volti a promuovere la sostenibilità ambientale, il potenziamento delle relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l’aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale delle imprese della filiera, migliorando la posizione degli agricoltori nella catena del valore e la partecipazione degli operatori, anche dislocati in aree rurali o marginali, ai processi di aggregazione, contribuendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali;

CONSIDERATO che l’attuazione del progetto di cui trattasi prevede la pubblicazione di un nuovo bando per l’erogazione delle relative misure agevolative attraverso la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l’attuazione dei contratti di filiera e di distretto;

CONSIDERATO che l’attuazione del progetto in parola prevede altresì il finanziamento, attraverso lo scorrimento della graduatoria, delle domande positivamente valutate nell’ambito della misura agevolativa soprarichiamata di cui al D.M. n. 1192 dell’8 gennaio 2016, al D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016 e all’Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, e che non hanno trovato o hanno parzialmente trovato disponibilità sulle risorse del Fondo FSC;

CONSIDERATO che l’Allegato 1 al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, ritiene tale scorrimento compatibile con la natura delle risorse del PNC in quanto i Progetti “*sebbene selezionati con uno schema di bando emanato precedentemente alla definizione del PNRR e del Fondo complementare, potrebbero essere finanziati in tale ambito, poiché già coerenti con le indicazioni comunitarie per l’implementazione di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale (i.e. orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)*”;

CONSIDERATO che lo scorrimento della graduatoria consente, da un lato, un immediato impatto della misura sul settore e, dall’altro, il soddisfacimento dei requisiti per garantire una transizione verde delle filiere interessate;

CONSIDERATO altresì che il cronoprogramma procedurale degli obiettivi iniziali, intermedi e finali del soprarichiamato progetto prevede l’adozione, nel III trimestre dell’anno 2021, del provvedimento di attribuzione delle agevolazioni alle domande già presentate;

RITENUTO, in ottemperanza agli obiettivi iniziali, intermedi e finali del progetto di titolarità del Ministero di cui all’allegato 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021 di attuazione dell’art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, di procedere allo scorrimento della graduatoria relativa alla misura agevolativa di cui al D.M. n. 1192 dell’8 gennaio 2016, al D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016 e all’Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 fino al limite massimo di € 350.000.000,00, in conto capitale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2020 con il n. 832.4, con il quale è stato dato l’incarico al Dott. Oreste Gerini di Direttore Generale della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’Ippica (DG PQAI);



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. In ottemperanza agli obiettivi iniziali, intermedi e finali del progetto di titolarità del Ministero di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 di attuazione dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, è disposto lo scorrimento della graduatoria relativa alla misura agevolativa di cui al D.M. n. 1192 dell'8 gennaio 2016, al D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016 e all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 e relative modifiche e integrazioni.

Articolo 2

(Risorse disponibili)

1. Le risorse da destinare alle finalità di cui al precedente art. 1 del presente decreto ammontano a € 350.000.000,00 di contributo in conto capitale e trovano copertura nel capitolo di bilancio n. 7373, avente ad oggetto *“Contributi per i contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”*.

Articolo 3

(Criteri di riparto delle risorse disponibili)

1. Le risorse di cui al precedente art. 2 sono ripartite, in ordine di graduatoria, tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 1, comma 1, lett. z), dell'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 che:
 - a) hanno ottenuto il contributo in conto capitale in misura inferiore al limite massimo dell'agevolazione concedibile stabilito dall'Allegato A all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017;
 - b) non hanno ottenuto il contributo in conto capitale di cui al paragrafo 6, punto 4, dell'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017.
2. Le risorse di cui al precedente art. 2 sono elargite prioritariamente nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo, nel limite massimo dell'agevolazione richiesta e concedibile secondo quanto stabilito dall'Allegato A all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017.
3. Al netto delle risorse destinate alla soddisfazione delle domande presentate dai soggetti di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo, le risorse di cui all'art. 2 sono destinate ai soggetti di cui al comma 1, lett. b), del presente articolo, nel limite massimo dell'agevolazione richiesta e concedibile secondo quanto stabilito dall'Allegato A all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 e nei limiti delle risorse disponibili.
4. In relazione alle risorse da ripartire ai sensi dei precedenti commi 2 e 3, restano valide le attività istruttorie con esito favorevole già effettuate nell'ambito della misura agevolativa di cui al D.M. n. 1192 dell'8 gennaio 2016, al D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016 e all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 e relative modifiche e integrazioni.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

Articolo 4

(Clausola di rinvio)

1. Per quanto non disciplinato dal presente decreto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.M. n. 1192 dell'8 gennaio 2016, al D.M. n. 8254 del 3 agosto 2016 e all'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 e relative modifiche e integrazioni.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli dei competenti organi e ai vigenti obblighi di pubblicità.

Oreste Gerini

Direttore Generale

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)